

Pretoro meta di registi e attrazione per tv, su Prime arrivano le scene di "4Teen" girate nel borgo





Il piccolo borgo di **Pretoro** (Ch) nel cuore del **Parco Nazionale della Maiella**, facente parte de “I borghi più belli d’Italia” diventa set cinematografico: a girare per un’intera settimana fino a ieri, tra vicoli e sporti, in uno scenario naturale, la troupe di **Maxafilm** per il film dal titolo **4Teen** che sarà distribuito da **Prime Video** a partire dal febbraio 2023.

La regia è di **Mario Santocchio** che ammette *“sono capitato qui per caso e dopo aver passeggiato tra le stradine del paese assieme all’assessore alla Cultura **Fabrizio Fanciulli**, sono rimasto stregato da tanta bellezza da voler spostare la seconda parte delle riprese qui a Pretoro dopo Roma e Fiuggi”*.

Ricco è il cast del film, che include l’attore **Massimiliano Buzzanca**, figlio di **Lando Buzzanca** e **Nadia Bengala** già Miss Italia, oltre a giovani attrici come **Silvia Di Santo** nota anche per *Il Collegio* su Rai2, **Carlotta Venditti**, **Aurelia Caramia** e **Denise Belleri**. Orgoglioso il sindaco di Pretoro **Diego Giangiulli**: *“cerchiamo in tutti i modi di far rivivere il nostro borgo, ricco di scorci mozzafiato ideali per produzioni cinematografiche”*.

“Pretoro in questo periodo ci sta regalando piacevoli novità. Da poco concluse le riprese per un documentario che andrà in onda sulla Televisione Nazionale Giapponese subito ci ritroviamo a vivere in un set cinematografico. E’ bastato poco, una

passaggiata, per convincere la produzione a scegliere Pretoro” – spiega l’Assessore alla Cultura Fanciulli, da sempre in prima fila come cittadino e poi come amministratore nella valorizzazione del borgo.

L’ambiente, infatti, ha da subito colpito anche **Angelo Compagnone**, Direttore della Fotografia che ha trovato in Pretoro la giusta atmosfera tra luci e colori per completare le riprese. Ma non è tutto: in questo progetto sono stati coinvolti anche i giovani del borgo, comparse nel film, e protagonisti di una festa le cui riprese sono state girate proprio nel bar del paese, che risulta essere il centro di condivisione e ritrovo quotidiano per le poche anime del borgo.